

ALLEGATO 2

Schema di relazione tecnico-economica

Bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti di valorizzazione dell’energia termica prodotta in impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale”

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda cartacea per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche della domanda telematica con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica. In tal senso, i contenuti e la qualità della relazione si configurano come elementi essenziali del progetto proposto a finanziamento in quanto costituiscono riferimento per la valutazione istruttoria.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE

2.1. SITO DELL'INTERVENTO

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui è ubicato l'impianto, con particolare attenzione alla presenza di vincoli urbanistici che ostacolano la sua localizzazione. Ove possibile, lo stato di fatto delle strutture, degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire deve essere documentato da fotoinserti.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Devono essere indicate le caratteristiche dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione impiantistica proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale, finanziario, nonché della valorizzazione della filiera forestale.

In particolare, devono essere descritte le caratteristiche dell'impianto che si intende realizzare evidenziando gli eventuali elementi di criticità dipendenti dalle peculiarità del sito, della filiera e le soluzioni tecnico-impiantistiche adottate.

3.2. QUADRO ENERGETICO DI PROGETTO

Inserire la descrizione dell'impianto di produzione o di valorizzazione dell'energia oggetto di richiesta d'incentivazione nel quadro di una valutazione che consideri l'effettiva disponibilità di biomassa ritraibile in un bacino di approvvigionamento stimato nel raggio di 50 km dalla sede d'impianto.

Descrivere le caratteristiche dell'impianto di produzione e dell'utenza termica servita dallo stesso, ovvero sottesa alla rete di distribuzione, evidenziando le caratteristiche volumetriche dell'edificio/degli edifici servito/i e il fabbisogno energetico stimato.

3.3. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dai punti 3.3 e 3.4 del bando, disaggregati per le principali voci di costo.

3.4. SPESA AMMISSIBILE ALL'INCENTIVAZIONE

La spesa ammissibile all'incentivazione è calcolata diversamente a seconda delle caratteristiche del proponente e del regime d'aiuto prescelto.

3.5. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avvio dei lavori, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri, etc. sono già stati ottenuti, richiesti o ancora da richiedere, con relativa stima dei tempi necessari per il conseguimento degli stessi.

3.6. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante diagramma di *Gantt* (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

3.7. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

Indicare:

- il periodo di tempo stimato di funzionamento dell'impianto proposto a finanziamento;
- gli interventi di manutenzione preventivabili e le relative cadenze temporali;
- le modalità di rilevazione del funzionamento dell'impianto e della produzione di energia.

3.8. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA

Se l'intervento comporta la creazione di nuovi posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità, soprattutto con riferimento alla filiera forestale di approvvigionamento della biomassa, evidenziare il numero di persone, e corrispondente profilo professionale, impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

3.9. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI

Devono essere indicate le eventuali ricadute su politiche regionali, quali l'ottimizzazione della gestione forestale, la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile rispetto alle quali l'iniziativa può risultare funzionale (con specifico riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2 e alla tutela del suolo).

Unità di misura ed equivalenze da utilizzare

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)

$$1 \text{ kcal} = 1,16 \text{ Wh} = 4186 \text{ J}$$

$$1 \text{ Wh} = 0,86 \text{ kcal} = 3600 \text{ J}$$

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)

$$1 \text{ kcal/h} = 1,16 \text{ W}$$

$$1 \text{ Cv} = 735 \text{ W}$$

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	1.780 kcal/kWh = 7,45 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m ³ = 34,5 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ